

CALABRIA.LIVE

fondato e diretto da Santo Strati **IL PIÙ DIFFUSO E AUTOREVOLE QUOTIDIANO WEBDIGITALE DEI CALABRESI NEL MONDO**

EDIZIONE INTERATTIVA COL WEB: VAI ALLA HOME E LEGGI ALTRI ARTICOLI CON UN CLICK www.calabria.live TESTATA GIORNALISTICA QUOTIDIANA: ROC N. 33726 - ISSN 2611-8963 - REG. TRIB. Cz 4/2016

PRESENTATO IL NUOVO RAPPORTO IDOS CHE FOTOGRAFA UNA DESOLANTE SITUAZIONE DI EMIGRAZIONE

DOSSIER IMMIGRAZIONE: È INARRESTABILE LO SPOPOLAMENTO DELLA NOSTRA TERRA

I DATI CONFERMANO COME LA POPOLAZIONE STRANIERA, NEL CONTESTO REGIONALE, SI CONFERMA IMPORTANTE POICHÈ AIUTA A RALLENTARE L'EMORRAGIA DEMOGRAFICA IN ATTO SU TUTTO IL TERRITORIO ITALIANO

di **ROBERTA SALADINO**



REGIONE

FIRMATA INTESA PER L'INSERIMENTO SOCIO-LAVORATIVO DEI DETENUTI



SIN CROTONE, ERRIGO CHIEDE L'INTERVENTO DEGLI ESPERTI DI ARPACAL PER TUTELA DEL PATRIMONIO ITTICO E DELLE RISORSE BIOLOGICHE MARINE



APEI CALABRIA: NO A SANATORIE E PROROGHE DEI TITOLI DI STUDIO PER ATTIVITÀ EDUCATIVE E PEDAGOGICHE



A ROMA LA FESTA DEI CALABRESI NEL MONDO

TEMA CENTRALE DELL'EVENTO UN FOCUS SUL PONTE DELLO STRETTO: PRESENTI IL MINISTRO DELLE INFRASTRUTTURE, MATTEO SALVINI E L'AD DELLA STRETTO DI MESSINA, PIETRO CIUCCI, CHE HA RELAZIONATO SUL TEMA



L'INTESA

REGIONE E SOCIOLOGI DELLA CALABRIA INSIEME PER RAFFORZARE POLITICHE SOCIALI



CASIGNANA

A CONTRADA PALAZZI È NATO IL PARCO DELLE ARTI DIFFUSE

IPSE DIXIT **GIOVANNI CALABRESE** Assessore regionale all'Ambiente



Veniamo da un'annata particolare, una stagione particolare dove abbiamo affrontato le tante criticità che oggi presentiamo. Stiamo continuando questa attività di monitoraggio e di controllo del mare perché riteniamo che il mare sia la risorsa più importante che abbiamo in Calabria. Per lo sviluppo turistico, una risorsa naturale è fondamentale e malgrado le criticità della scorsa stagione estiva c'è stato un monitoraggio costante, una serie di iniziative messe in campo attraverso il Dipartimento, attraverso Azienda Calabria Verde che va a controllare anche i corsi dei fiumi che sono il maggiore fattore di inquinamento che c'è oggi in Calabria. Con questa attività puntiamo ad arrivare alla prossima stagione estiva con una maggiore tranquillità. Il problema poi più importante che abbiamo avuto e che stiamo affrontando anche con importanti investimenti è quello sulla depurazione»

PRESENTATO IL NUOVO RAPPORTO IDOS CHE FOTOGRAFA UNA DESOLANTE SITUAZIONE DI EMIGRAZIONE

DOSSIER IMMIGRAZIONE: È INARRESTABILE LO SPOPOLAMENTO DELLA NOSTRA TERRA

di **ROBERTA SALADINO**

Il Dossier Statistico Immigrazione giunge alla sua 34esima edizione, realizzato dal Centro Studi e Ricerche Idos in collaborazione con il Centro Studi Confronti e l'Istituto di Studi Politici "S. Pio V".

Il dossier è stato presentato all'Università Magna Graecia di Catanzaro e, a introdurre il convegno, è stato il professore Domenico Bilotti (docente di Diritto ecclesiastico e di Storia del diritto canonico). Secondo i dati provvisori Istat è emerso che, superati gli effetti contrattivi della pandemia, le persone straniere residenti in Italia sono tornate a crescere: sono 5,3 milioni a fine 2023 secondo il dato provvisorio dell'Istat (+166mila in un anno), il 9,0% della popolazione complessiva.

Anche nel 2023, gli stranieri risiedono prevalentemente nelle regioni del Nord-Ovest, del Nord-Est e del Centro, nelle cui ripartizioni l'incidenza percentuale sulla popolazione totale supera l'11%, mentre nel Sud e nelle Isole si registrano percentuali inferiori al 5%.

L'Italia è diventata un Paese di immigrazione da circa 50 anni e, negli ultimi 30 anni, uno dei principali in Europa. Attualmente si colloca al quarto posto dopo Germania, Spagna e Francia.

La popolazione straniera residenti in Calabria al 31 dicembre 2023 sono 102.408, in aumento di più di 5mila unità rispetto al 2022. La geografia della presenza straniera segue un modello ormai strutturato: Se le province di Reggio Calabria, Vibo Valentia e Crotona rappresentano una porta di ingresso europea, è la provincia di Cosenza che gli stranieri eleggono soprat-

tutto come loro residenza (infatti, al 31 dicembre 2023, vi risiedono in più di 36mila), seguita da quelle di Reggio Calabria (30.556), Catanzaro (18.252), Crotona (9.050) e Vibo Valentia (7.684).

trambi negativi (rispettivamente -8.886 e -2.949), facendo registrare un decremento pari a -13.806 residenti (come se avessimo perso il comune di Amantea che al 1° gennaio 2023 aveva 13.844 abitanti).

Se si considera la popolazione



Nel 2023 la dinamica naturale e migratoria internazionale della popolazione straniera è ampiamente positiva (rispettivamente +557 e +12.625) in Calabria, mentre il saldo migratorio interno è risultato negativo (-2.154). La mobilità residenziale interessa anche la popolazione autoctona, che fa registrare nel 2023 un saldo migratorio interno pari a -7.653 unità.

Quest'ultima perde nel 2023 il suo patrimonio demografico non solo a causa della mobilità interna, ma anche per il saldo naturale e per il saldo migratorio con l'estero, en-

complessivamente residente (italiani più stranieri), il decremento è pari a -8.460 (come se si fosse perso il comune di Soverato 8.548), in tal modo la popolazione straniera si conferma importante nel contesto demografico calabrese (e nazionale) poiché aiuta a rallentare l'emorragia demografica in atto su tutto il territorio italiano. Questa dinamica di progressivo declino demografico pone un'ipoteca sul futuro della Calabria. La regione registra da anni una popolazione in costante invec-

segue dalla pagina precedente

• SALADINO

chiamento: al 1° gennaio 2024 l'indice di vecchiaia è pari a 189,0%. Ciò significa che in regione ogni 100 giovani di età inferiore ai 15 anni si contano 189 anziani sopra i 65 anni; nel 2001 il rapporto era quasi equo, gli anziani erano 102, mentre nel 2030, secondo le stime Istat, l'indice di vecchiaia sarà pari

a 233%, a fronte del 248% a livello nazionale.

Il calo demografico della popolazione in Calabria si riflette non solo sulla dimensione crescente della popolazione anziana, ma determina effetti anche nell'ambito scolastico, dal momento che una popolazione che fa sempre meno figli innesca dinamiche che, protratte nel tempo, interrompono il

ciclo del ricambio generazionale. Nell'a.s. 2022/2023 erano presenti nelle scuole calabresi 266.915 studenti, nell'arco di 11 anni sono "spariti" più di 48mila studenti. ●

[Roberta Saladino è dottore di ricerca in "Storia Economica, Demografia, Istituzioni e Società nei Paesi del Mediterraneo" e Referente regionale in Calabria per il Centro Studi e Ricerche Idos]

FIRMATA L'INTESA PER L'INSERIMENTO SOCIO-LAVORATIVO DEI DETENUTI



Con questo protocollo, con l'impegno che stiamo assumendo in Prefettura, vogliamo dare una speranza e un futuro a chi ha avuto problemi con la giustizia e, oggi, è in una situazione di misura alternativa alla detenzione». È quanto ha dichiarato l'assessore regionale al Lavoro, Giovanni Calabrese, nel corso della firma del protocollo d'intesa tra la Regione, la Prefettura di Reggio Calabria e altri partner istituzionali e del Terzo settore, per favorire l'inserimento socio-lavorativo delle persone soggette a restrizioni della libertà personale nel territorio della Città metropolitana di Reggio Calabria.

Nello specifico, l'accordo è stato sottoscritto dal prefetto Clara Vaccaro, dell'assessore della Regione Calabria alle Politiche per il lavoro, formazione professionale, Giovanni Calabrese, dai rappresentanti del Tribunale di Sorveglianza, delle Direzioni degli Istituti penitenziari di Reggio Calabria, delle Case Circondariali di Palmi e Locri, dell'Istituto a Custodia Attenuata di Laureana di Borrello, dell'Ufficio Distrettuale di Esecuzione Penale Esterna, di Confindustria, Ance, Fai, del Garante regionale dei diritti delle persone detenute o private della libertà personale, del Garante comunale dei diritti delle persone private della libertà personale, dell'Ordine dei Consulenti del lavoro, di Arpal - Azien-

da Calabria lavoro, del Centro per l'impiego di Reggio Calabria, dell'Ente Scuola Edile Formazione e Sicurezza di Reggio Calabria.

L'intesa si propone di realizzare concrete opportunità di riscatto e crescita, permettendo al beneficiario di affrancarsi dagli errori del passato e, contestualmente, alla comunità di arricchirsi di modelli positivi di rein-tegrazione e emancipazione nel tessuto sociale.

Il protocollo prevede l'attuazione di specifici percorsi di formazione professionale, orientamento e avvio al lavoro, organizzati nell'ambito di una strategia che vede il coordinamento delle risorse messe in campo da tutti i soggetti istituzionali coinvolti. Inoltre, una Cabina di regia, istituita presso la PrefetturaUn protocollo, dunque, per «consentire loro, attraverso il Centro per l'impiego e l'incontro tra domanda e offerta di lavoro, attraverso l'Arpal e attraverso i vari rappresentanti presenti oggi al tavolo insieme al Prefetto di Reggio Calabria - ha spiegato Calabrese - di essere formati e avere uno sbocco lavorativo. Un'attenzione che rivolgiamo in generale a tutti i calabresi attraverso il dipartimento lavoro e il mio assessorato anche attraverso le tantissime risorse che abbiamo messo a disposizione attraverso il Piano per il lavoro». ●

APEI CALABRIA: NO A SANATORIE E PROROGHE DEI TITOLI DI STUDIO PER ATTIVITÀ EDUCATIVA-PEDAGOGICA

L'Apei Calabria - Associazione Pedagogisti Educatori Italiani, guidata da Francesca Pugliese, ha definito «inaccettabile» che «le Associazioni di categoria possano sostenere che per supplire alla carenza di personale si possa autorizzare personale non qualificato a svolgere la pratica educativa».

Le Associazioni App, Anpe e Conped, infatti, si sono espresse, tramite nota stampa, sulla risoluzione n. 7 votata dalla Regione Lombardia il 15/10/2024.

«Le su citate Associazioni dichiarano "quando si verifica una carenza di personale qualificato [...] l'autorizzazione a svolgere la pratica educativa anche a personale non qualificato", ha detto l'Apei Calabria, spiegando come le Associazioni, dunque, si dichiarano «favorevoli all'estensione della pos-

proroghe fino al 2025, perché finalmente, siamo pronti ad avere un meritato Ordine Professionale!!».

«Per l'Apei Calabria tutto ciò è inaccettabile! - ha sottolineato Pugliese -. Alla luce di un D.Lgs. 65/2017 che riconosce come unico titolo di accesso ai servizi educativi per l'infanzia la laurea in scienze dell'Educazione e della Formazione, la L 19, è inaccettabile la giustificazione che gli stessi danno alla posizione assunta, quando fanno riferimento alla carenza di personale che porterebbe a una crisi dei servizi».

no ha perso il posto di lavoro».

«Ed ancora - ha spiegato la presidente -: la carenza di personale educativo è una problematica antecedente all'approvazione della legge sull'Istituzione dell'Ordine professionale ed ha cause legate alle precarie condizioni di lavoro e alle insufficienti retribuzioni. L'innalzamento del livello della qualità del personale in servizio,

al contrario, determinerebbe in maniera indiretta un miglioramento delle condizioni lavorative con la necessità del corretto inquadramento del personale, contrastandone la fuga dai servizi».

Una posizione «molto grave», in quanto per l'Apei «gli stessi, in primis, dovrebbero capire l'importanza e la delicatezza del lavoro che ogni giorno siamo tenuti a svolgere per migliorare la qualità di vita delle persone che diversamente verrebbe solo danneggiata. Pertanto la qualità non può e non deve mai venire meno! Ci siamo chiesti perché tanta povertà educativa? Forse perché si lascia intervenire personale formato, si forse, ma non qualificato?».

«Come Apei Calabria - ha concluso Pugliese - ci auguriamo che al più presto si possano garantire prestazioni educative e pedagogiche di alta qualità, con professionisti abilitati e iscritti all'Ordine che dopo un travaglio lunghissimo e dolorante, forse sta venendo alla luce». ●



FRANCESCA PUGLIESE



sibilità di iscrizione all'Albo degli educatori professionali socio-pedagogici, oltre la data del 6 agosto, a tutti coloro "non in possesso di idoneo titolo di Laurea", ma dei diplomi e/o corsi regionali, riaprendo, di fatto, una nuova sanatoria!». «La nostra posizione - viene ribadito dalla presidente - è fermamente contraria a sanatorie e

«Tale tesi - ha proseguito Pugliese - può essere facilmente smentita in quanto, la carenza di personale educativo nei servizi non ha prodotto il disastro annunciato prima dell'estate, con paralisi di tutti i servizi educativi per l'infanzia e conseguente chiusura dei nidi. Infatti, a settembre tutti i servizi sono regolarmente partiti e nessu-

IL COMMISSARIO ERRIGO CHIEDE L'INTERVENTO DI ARPACAL PER TUTELA PATRIMONIO ITTICO E DELLE RISORSE BIOLOGICHE MARINE NEL SIN DI CROTONE

Il Commissario Straordinario per la Bonifica del Sin di Crotona, Emilio Errigo, ha chiesto l'intervento urgente e necessario di "personale specializzato e qualificato dell'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Calabria (Arpacal)" appartenente al Centro Regionale di Strategia Marina e al Centro Regionale Multirischi per la tutela del patrimonio ittico e delle risorse biologiche marine. La Struttura Commissariale ha coinvolto questi specialisti che operano sul campo con apparecchiature ad alta tecnologia per cooperare, a fini istituzionali, con la Direzione Provinciale Arpacal di Crotona, l'Istituto Superiore per la Protezione e Ricerca Ambientale (Ispra - Snpa), la Società di Ingegneria Ambientale Sogesid



S.p.A., il personale sanitario dell'ASP di Crotona, i militari del Corpo delle Capitanerie di Porto - Guardia Costiera di Crotona e l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Tirreno Meridionale e Ionio Meridionale.

L'intervento richiesto ha come obiettivo la verifica dello stato di compromissione e conservazione delle risorse ittiche e biologiche marine, all'interno dei circa 1.448 ettari di mare interdetti alla pesca da oltre 12 anni (in base all'Ordinanza n. 70/2012 della Capitaneria di Porto - Guardia Costiera di Crotona) e delle acque fluviali perimetrate in area Sin (Sito di Interesse Nazionale di Crotona - Cassano - Cerchiara di Calabria). ●

NEGLI AGRITURISMI CALABRESI ATTESI 8MILA TURISTI PER IL PONTE DI OGNISSANTI

Sono circa 8 mila i turisti italiani e stranieri che hanno deciso di trascorrere il Ponte di Ognissanti in una delle oltre 500 strutture agrituristiche presenti in Calabria. Lo ha reso noto Coldiretti Calabria /Terranostra Campagna Amica, evidenziando l'appeal della campagna come meta di un turismo sempre più green e sostenibile.

Circa il 75% degli ospiti attesi per il pernottamento saranno italiani, con una durata media di due notti, anche se si conferma la presenza di uno zoccolo duro di stranieri richiamati anche dal turismo delle radici un fenomeno sempre di più in crescita.

«A trainare le visite nelle campagne sono soprattutto le esperienze offerte dagli per la stagione autunnale – sottolinea Coldiretti –, con la possibilità di partecipare alle attività di raccolta o di scoprire gusti e segreti di settori in crescita.

L'enoturismo è ormai una realtà consolidata, insieme all'oleoturismo, con i frantoi che offrono l'opportunità di visite e degustazioni. Coldiretti ricorda che in Calabria (dati Istat) ci sono 2050 aziende con almeno



un'attività connessa che vanno dalle fattorie sociali, didattiche, artigianato, vendita diretta, trasformazione di prodotti, acquacoltura. Ma sempre più attenzione riscuotono anche il turismo della birra e quello dei formaggi, oltre alle numerose sagre che in questo periodo arricchiscono l'offerta soprattutto nelle zone interne, con le specialità autunnali grandi protagoniste, dai funghi, tartufi e castagne.

Negli ultimi anni è cresciuto anche il fenomeno delle eco-vacanze, con un italiano su quattro che (25%) pratica ormai il turismo sostenibile, secondo un'indagine Coldiretti/Noto Sondaggi, puntando sul km zero, sulla Dieta Mediterranea e sul biologico, ma anche scegliendo strutture ricettive "green".

«Il Ponte di Ognissanti conferma il trend registrato questa estate di crescita del turismo esperienziale, del quale gli agriturismi rappresentano l'interprete più rappresentativo – ha sottolineato Vincenzo Abbruzzese, presidente di Terranostra Campagna Amica –. Ma il week end rappresenta anche il primo banco di prova in vista delle vacanze invernali». ●

FERROVIE DELLA CALABRIA, IL PRESIDENTE MANCUSO INCONTRA L'AD FERRARO

Il presidente del Consiglio regionale, Filippo Mancuso, ha incontrato l'amministratore unico di Ferrovie della Calabria, Ernesto Ferraro.

Nel corso «di un cordiale e proficuo incontro», Mancuso e Ferraro hanno parlato non solo di un nuovo volto per la stazione di via Milano a Catanzaro e numerosi interventi di riqualificazione lungo la tratta che va dal capoluogo di regione a Gimigliano, ma anche dei processi di ammodernamento in itinere, delle politiche sulle relazioni industriali e delle nuove progettazioni dell'Azienda.

Di particolare rilievo il finanziamento di circa 9 milioni di euro netti con cui sarà completamente rinnovata la stazione di Catanzaro città, a via Milano, da anni fondamentale snodo per numerosi passeggeri del capoluogo di regione e della provincia. La progettazione prevede la costruzione di due corpi di fabbrica, includendo quello

esistente lato ferrovia.

Altra pregevole innovazione è il ricongiungimento con via Piave, tramite passaggi pedonali e ascensori al fine di migliorare e ampliare la fruibilità della struttura. Molteplici sono le azioni, già in esecuzione o in fase di appalto, relative alla tratta Catanzaro città - Gimigliano.



Oltre ai lavori in corso, fondamentali per la velocizzazione della linea, Ferrovie della Calabria può contare su consistenti fondi Cipe, con cui si procederà alla manutenzione di 13 gallerie e 12 ponti e alla realizzazione di un sovrappasso pedonale per agevolare il flusso verso il santuario della Madonna di Porto. Nel complesso l'Azienda sta approntando una programmazione di circa 600 milioni di euro.

Apprezzamenti sono stati espressi dal presidente Mancuso per le due strategiche progettualità incidenti direttamente sul capoluogo: «I calabresi meritano un servizio di

trasporto pubblico locale efficace ed efficiente».

«In questi anni - ha aggiunto - in virtù di una risoluta azione di ammodernamento organizzativo della società FdC, sono stati realizzati importanti investimenti grazie ai quali sono stati rinnovati più parchi mezzi nell'ottica di una mobilità moderna e sostenibile. L'Azienda, che rappresenta un pezzo di storia della Calabria e del Mezzogiorno, è un imprescindibile punto di riferimento per concretizzare il diritto alla mobilità e un alleato prezioso per qualsivoglia progettualità di sviluppo e crescita».

L'ingegnere Ferraro ha, inoltre, segnalato l'importanza delle recenti politiche sul personale e, in particolare, «quelle relative alla contrattazione di secondo livello che, in maniera innovativa, tanto per quanto attiene al settore del trasporto pubblico quanto a livello regionale, è stata incentrata sui livelli di produttività. Un impianto che punta a premiare i dipendenti e, di conseguenza, a incentivare il miglioramento del servizio a beneficio dei cittadini e delle nostre comunità». ●

DOMENICA E LUNEDÌ INGRESSO GRATUITO AL MUSEO DEI BRONZI DI REGGIO

Il 3 e il 4 novembre al Museo Archeologico Nazionale di Reggio Calabria si entrerà gratuitamente.

L'iniziativa è stata organizzata in occasione del consueto appuntamento della Domenica al Museo, promossa dal Ministero della Cultura che prevede l'ingresso, gratuito, nei musei e nei parchi archeologici stati la prima domenica del mese, ma non solo. Il 4 novembre, in occasione delle celebrazioni per la Giornata dell'Unità Nazionale e la Giornata



delle Forze Armate, il Museo effettuerà un'apertura straordinaria dalle 9 alle 20, con ultimo ingresso alle 19.30.

Un'occasione, dunque, per ammirare e percorrere il ricco e articolato percorso del MArRC, passando per la visita nella sala dei magnifici Bronzi di Riace e di Porticello e concludendo con la visita della mostra temporanea "Gli Dei ritornano. I bronzi di San Casciano" che porta a Reggio Calabria le grandi scoperte del santuario etrusco e romano fino al 12 gennaio 2025. ●

REGIONE E I SOCIOLOGI DELLA CALABRIA INSIEME PER RAFFORZARE LE POLITICHE SOCIALI

Creare un canale di collaborazione tra l'Associazione Nazionale dei Sociologi - Calabria e l'Assessorato delle Politiche Sociali per mettere a disposizione delle politiche sociali calabresi le competenze e le esperienze del mondo sociologico. È stato questo il fulcro dell'incontro avvenuto tra l'Associazione, guidata dal sociologo Ugo Bianco, accompagnato dalla segretaria Marcella Infusino e l'assessore alle Politiche Sociali, Caterina Capponi.

Con questo incontro, l'Ans Calabria e l'Assessorato alle Politiche Sociali pongono le basi per una collaborazione che mira a migliorare l'efficacia delle politiche sociali sul territorio, con iniziative concrete che puntano a sostenere lo sviluppo e il benessere delle comunità locali.

Diverse le proposte operative

presentate dai rappresentanti dell'Ans, tra cui l'istituzione della figura del "Sociologo del Territo-



rio", un professionista che, operando in collaborazione con le istituzioni regionali, potrà monitorare e rispondere in modo mirato alle necessità sociali emergenti. Altri punti chiave del programma presentato includono la partecipazione di Ans ai tavoli di lavoro

regionali sui temi sociali, la realizzazione di progetti di ricerca sui bisogni del territorio e l'organizzazione di eventi pubblici per sensibilizzare la cittadinanza e formare il personale coinvolto nelle politiche sociali.

Il presidente Bianco ha espresso soddisfazione per l'accoglienza ricevuta e per l'apertura dimostrata dall'Assessore Capponi, sottolineando l'importanza di questa collaborazione per una risposta più efficace e mirata alle sfide sociali della Calabria.

«Crediamo che una sinergia

tra Ans e l'Assessorato - ha sottolineato Bianco - possa offrire un contributo significativo al benessere della nostra regione. I sociologi possono fornire una lettura approfondita dei fenomeni sociali, supportando le decisioni politiche con dati e analisi puntuali».

PORTO DI CATANZARO, PUBBLICATO BANDO PER CONCESSIONE DI AREE PER ALAGGIO E VARO

È stato pubblicato, sull'Albo pretorio del Comune di Catanzaro, il bando per l'affidamento in concessione di due aree demaniali marittime per rimessaggio di natanti e imbarcazioni da diporto e la correlata attività di alaggio e varo all'interno dell'area portuale.

Lo hanno reso noto gli assessori competenti per materia - Politiche del Mare e Patrimonio - Giusy Iemma e Antonio Battaglia.

«La pubblicazione del bando - hanno spiegato i due componenti della giunta Fiorita - fa seguito alla delibera approvata dall'esecutivo qualche mese fa con la quale è stato fornito l'atto d'indirizzo per la verifica della fattibilità di attivazione di una procedura ad evidenza pubblica, finalizzata all'affidamento in concessione delle aree».

«Verifica che, una volta effettuata dagli uffici competenti - hanno aggiunto - ha portato alla pubblicazione odierna del bando che consentirà, appunto, l'affidamento delle aree stesse per rimessaggio, esclusa la manutenzione,

di natanti e imbarcazioni da diporto e correlata attività di alaggio e varo all'interno del porto. Entrambi i lotti hanno una superficie di oltre duemila metri quadri e sono stati ricavati dal piazzale esistente già pavimentato e direttamente accessibile».

«Il nostro obiettivo primario - hanno ribadito Iemma e Battaglia - era e resta il completamento del porto. Trauardo al quale stiamo lavorando senza sosta. Ma non intendiamo rinunciare affatto alla possibilità di sfruttare ogni occasione che si presenta nel frattempo, per valorizzare la risorsa mare ottimizzando le potenzialità dell'attuale infrastruttura».

«Da questo punto di vista - hanno concluso - rispondere alle esigenze dei diportisti, mettendo loro a disposizione delle aree ci è parso un modo di implementare se possibile le attività e con esse lo sviluppo socio economico che ne deriva».

FESTA DEI CALABRESI: A ROMA CONSEGNATI IN CAMPIDOGLIO I PREMI BRUTIUM 2024



Nella Sala Protomoteca del Campidoglio, si è svolta la Festa dei Calabresi nel mondo, organizzata dall'Associazione Brutium, presieduta da Gemma Gesualdi e giunta alla 56esima edizione, guidata in modo eccellente da Domenico Gareri. "Connette per creare sviluppo: Infrastrutture e Ponte sullo Stretto" è stato il tema della manifestazione che ha visto, tra i relatori, l'amministratore delegato della Società Stretto di Messina, Pietro Ciucci, e il ministro dei Trasporti, Matteo Salvini. Al termine del convegno, sono state consegnate le Medaglie d'oro

Calabria 2024. A essere insigniti del prestigioso riconoscimento, Gaetano Aloisio, stilista e presidente Accademia Nazionale dei Sartori, Francesco Amato, Commissario Asl RM2, Mimmo Calopresti, regista, Cesare Colosimo, neuroradiologo, Wanda Ferro, Sottosegretario Ministero Interno, Roberto Gallo, Patron Riva Lounge, Claudio Greco, stilista, Domenico Inzitari, neurologo, Domenico Maduli, presidente Pubblimmegroup - LaC Network, Giorgio Marrapodi, Ambasciatore d'Italia in Turchia,

ortopedico Campus, Giuseppino Santoianni, Presidente Aic - Associazione Italiana Coltivatori), Serafino Sorrenti Cio, presidenza Consiglio Ministri, Gianfranco Antonio Vento, cons. Amm. Cassa Risp. S. Marino e Giuseppe Viceconte, Presidente Ivitel. La Medaglia d'Oro Calabria è il riconoscimento che il Brutium conferisce a personalità nate in Calabria e che si sono di-



stinte con la loro vita e le loro opere onorando la loro Terra. Coniata dallo scultore Alessandro Monteleone, raffigura la tipica "pacchiana" che con la cesta in testa piena di ricordi lascia il suo paese natio (a destra) per andare a Roma (S.Pietro a sinistra).Monteleone, in questa medaglia, ha scolpito l'eterna ferita del calabrese che ha spesso dovuto lasciare la sua casa in Calabria per bisogno e per trovare certezza di vita altrove, nel mondo e, in questo caso, a Roma. ●



DOMENICO GARERI, GEMMA GESUALDI E DOMENICO MADULI

L'INTERVENTO AI PREMI BRUTIUM / PIETRO CIUCCI

«IL PONTE STRUMENTO CHE HA IL COMPITO DI DARE CONTINUITÀ A STRADE E FERROVIE E VALORIZZARE LA PORTUALITÀ»



Siamo a poco più di un anno dalla ripartenza effettiva del progetto. Con il Decreto-legge 35 (legge di conversione 26 maggio 2023, n.58) è stato infatti stabilito il riavvio delle attività finalizzate alla realizzazione del Ponte sullo stretto di Messina.

In via principale, con un calendario delle attività molto serrato, è stata 'ricostituita' da zero la società Stretto di Messina concessionaria dell'opera, varato un aumento di capitale riservato al Ministero dell'economia e delle finanze, per complessivi 370 milioni di euro, sottoscritto il 18 dicembre.

Il 15 febbraio scorso, il Consiglio di Amministrazione della società ha approvato l'aggiornamento al Progetto Definitivo del 2011 predisposto dal Contraente generale

relativo al Ponte sullo stretto di Messina, e l'ulteriore documentazione progettuale finalizzata al riavvio della realizzazione dell'opera, come previsto dalla Legge.

Questa approvazione è il risultato di un articolato sistema di verifiche posto in essere dalla Stretto di Messina che, oltre alla Direzione Tecnica della Società, ha coinvolto il Project Management Consultant e un Expert Panel quale Organo a supporto per le attività tecnico-specialistiche di Alta Sorveglianza, composto da quattro massimi rappresentanti nelle discipline di aerodinamica-aeroelastica, sismica, geotecnica e ambiente. La Società, come previsto dal citato Decreto-legge, ha inoltre acquisito dal Comitato Scientifico il parere favorevole con rac-

comandazioni sulla Relazione. Il Comitato Scientifico è un organo autonomo e indipendente istituito dalla Legge 1158/1971, composto da nove esperti nominati dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti d'intesa con la Regione Calabria e la Regione Siciliana.

È stato un grande risultato ottenuto in pochi mesi grazie all'impegno del governo, in particolare del Ministro delle Infrastrutture, Matteo Salvini, e al lavoro della Società Stretto di Messina insieme ai nostri altri contraenti ed esperti nelle diverse discipline ingegneristiche legate al ponte. Ad oggi è in corso la procedura di valutazione di impatto ambientale e la conferenza di Servizi. Stiamo pre-

segue dalla pagina precedente

• CIUCCI

disponendo il piano economico-finanziario dal quale, in linea con il Decreto-legge 35, risulterà l'intera copertura del fabbisogno finanziario dell'Opera attraverso i fondi già stanziati dalla legge di Bilancio 2024, unitamente alle risorse derivanti dall'aumento di capitale della Società già realizzato e dalla redditività complessiva attesa dal progetto.

Ad esito della Valutazione di Impatto Ambientale (attesa per il 12 novembre) e della Conferenza di Servizi, il Ministero delle infrastrutture sottoporrà all'approvazione del CIPESS il progetto definitivo aggiornato e il Piano economico-finanziario. Entro fine anno prevediamo l'approvazione del CIPESS e l'avvio fase realizzativa, con l'apertura del Ponte al traffico stradale e ferroviario nel 2032.

Ruolo strategico del ponte

“Connettere per creare sviluppo” è la natura stessa delle infrastrutture viarie e ferroviarie. Il ponte, in questo quadro ha una duplice valenza. È una grande infrastruttura del territorio per il territorio e al tempo stesso una grande opera per il Paese e per l'Europa.

In primo luogo va ricordato che l'opera si inserisce in un contesto di sviluppo infrastrutturale più ampio che mira a potenziare la rete dei trasporti a beneficio dell'Italia. Al riguardo, richiamo i significativi investimenti del governo sulla rete stradale e ferroviaria in Sicilia e Calabria. Un impegno, quello del Ministero delle Infrastrutture, senza precedenti che al 2030 prevede opere per circa 70 miliardi tra Sicilia e Calabria che daranno vita ad un sistema di trasporti sostenibile, sia in termini di rilancio economico che sociale delle due regioni.

Il ponte è lo strumento che ha il compito di dare continuità a strade e ferrovie e al tempo stesso di valorizzare la portualità. Nel quadro trasportistico il ponte sullo

Stretto di Messina, aperto a treni e auto 24 ore su 24 per 365 giorni l'anno, è la migliore risposta alla domanda di un più efficiente e moderno sistema di collegamento tra la Sicilia, la Calabria e il resto del Continente.

È un'opera del territorio per il territorio, con un impatto positivo per l'intero Paese che unisce due regioni del Mezzogiorno con oltre 7 milioni di abitanti.

Come tessera del mosaico trasportistico nazionale ed europeo, nell'ambito del Corridoio ferroviario-stradale della rete Ten-T 'Hel-

ferroviari di collegamento al territorio. Verranno realizzate tre fermate ferroviarie in sotterraneo (Papardo, Annunziata, Europa) che unite alle stazioni di Messina, Villa S. Giovanni e Reggio daranno concretezza al sistema metropolitano interregionale tra Messina e Reggio Calabria, al servizio degli oltre 400.000 abitanti dell'area dello Stretto e oltre, ricomprendendo nel distretto anche Catania. Ampliando le prospettive dell'area Metropolitana dello Stretto, l'obiettivo con il Ponte è di sviluppare il sistema portuale realizzando



AL MAESTRO ORAFO GERARDO SACCO È STATO CONSEGNATO UNO SPECIALE RICONOSCIMENTO PER I SUOI 60 ANNI DI ATTIVITÀ

sinki - Palermo, rende sostenibile il prolungamento del sistema di alta velocità/capacità ferroviaria nazionale ed europeo in Calabria e in Sicilia. Ricordo, a questo ultimo riguardo, che il 13 giugno scorso il Consiglio Europeo ha confermato il ponte sullo Stretto di Messina quale opera fondamentale del corridoio 'Scandinavo-Mediterraneo' e il 17 Luglio la Commissione Europea ha finanziato la progettazione esecutiva con 25 milioni di euro, pari al 50% dell'importo relativo alla parte ferroviaria.

Inoltre, il ponte è molto più del ponte, il progetto comprende anche 40 km di raccordi stradali e

un grande sistema territoriale da Augusta a Gioia Tauro per stimolare sviluppo e capacità competitiva nei confronti dei grandi sistemi internazionali. Il collegamento stabile tra Sicilia e Calabria offre infatti la possibilità di dar vita ad un unico sistema che scambia container, sistemi retroportuali, uomini e manager, macchine di lavoro e servizi, con certezza dei costi, dei tempi di percorrenza, di accettabilità dei trasferimenti e della qualità del servizio.

I vantaggi di natura economica e sulla qualità della vita delle per-



segue dalla pagina precedente

• CIUCCI

sone dipendono in via principale dalla realizzazione di un collegamento stabile, aperto a treni e auto 24 ore su 24 per 365 giorni l'anno. È la migliore risposta alla domanda di un più efficiente e moderno sistema di collegamento tra la Sicilia, la Calabria e il resto del Continente.

In fase di cantiere, oltre alle rilevanti ricadute occupazionali stimate in circa 120 mila unità lavoro anno, a fronte di un investimento previsto pari a 13,5 miliardi, è stimato un contributo complessivo di 23,1 miliardi al Pil del Paese.

Un aspetto molto importante riguarda lo sviluppo della ricerca e del know how. Il Ponte in questo quadro rappresenta di per sé un polo di attrazione per la ricerca scientifica, un grande laboratorio di ricerca, con vantaggi per l'intero sistema Paese ed in particolare per le regioni direttamente interessate, la Calabria e la Sicilia, e per le relative Università. Un laboratorio in grado di promuovere relazioni tra Scienza - Tecnologia - Territorio - Mercato che collegano l'innovazione alla valorizzazione delle risorse presenti sul territorio, per offrire concrete e reali opportunità per la ricerca, la formazione, l'occupazione e lo sviluppo d'impresa.

In questo quadro l'opera determina il potenziamento della ricerca e sviluppo e l'accrescimento del know how esportabile.

Segnalo al riguardo un esempio concreto dell'effetto "ponte laboratorio scientifico". Gli studi ingegneristici condotti in occasione della realizzazione, ed in seguito sul monitoraggio, del Golden Gate Bridge hanno portato alla creazione in loco di una delle più importanti facoltà di ingegneria ameri-

cane, mi riferisco alla California University Berkeley. In estrema sintesi, il Ponte diventa il fulcro per far funzionare insieme e mettere a sistema un grande distretto con milioni di abitanti, impianti industriali, attività commerciali ed Università.



Molti dei suddetti aspetti sono entrati a far parte dell'Analisi Costi Benefici che abbiamo aggiornato seguendo le linee guida europee e nazionali. I risultati hanno dimostrato che la realizzazione del Ponte sullo Stretto di Messina è in grado di contribuire in maniera molto significativa al miglioramento del benessere collettivo, apportando significativi benefici netti alla collettività nazionale, migliorando sia gli aspetti economici sia quelli ambientali.

Tra i principali indicatori sintetici, a fronte di un costo investimento stimato in 13,5 miliardi, richiamo il Valore Attuale Netto Economico (Vane) di 3,9 miliardi di euro (attualizzati 2023) e il Tasso interno di rendimento economico (Tire) del 4,51%.

Tra i principali benefici socio economico troviamo il risparmio di tempo un'ora per i veicoli, da due a tre ore per i treni, con tempi medi di attraversamento di circa: 15 minuti per i servizi ferroviari diretti tra Villa San Giovanni e Messina Centrale, rispetto agli attuali 120 minuti per i treni passeggeri e almeno 180 minuti per i treni merci; 10/13 minuti su strada (tra lo svincolo di Santa Trada e lo svincolo

di Giostra), rispetto agli attuali 70 minuti per le auto (Terminal San Francesco) e 100 minuti per i veicoli merci (Terminal Tremestieri). Altro importante benefico è in termini di salute pubblica. A livello complessivo, tenuto conto dei trasferimenti modali in favore della ferrovia, nell'arco temporale 2024-2063, si stima una riduzione di circa 12,8 milioni di tonnellate di CO2. Tale stima è al netto delle emissioni prodotte in fase di cantierizzazione (2 milioni di tonnellate circa di CO2) e delle emissioni legate all'incremento del traffico stradale e ferroviario.

In fine, ma di primaria importanza, sono i risultati dello Studio di traffico aggiornato al 2024. Il traffico complessivo Sicilia - resto d'Italia negli ultimi anni, tra il 2011 e il 2022, ha registrato per le diverse modalità di trasporto una crescita del 20,3% per i passeggeri e del 24,2% per le merci, nonostante la crisi economica del 2010/12 e gli effetti del Covid19.

Per le previsioni dell'andamento della mobilità nel periodo 2023-2032, ci si è basati sull'andamento osservato degli ultimi anni fino al 2022 incluso: per la componente passeggeri si ipotizzato un tasso medio annuo di crescita futura dell'1,5%, per la mobilità merci si è ipotizzato tasso medio annuo di crescita futura dell'2,0%.

La dinamica che si ipotizza possa caratterizzare la domanda di trasporto dopo l'apertura prevede un tasso di crescita costante dell'1% dal 2032 al 2061 per i passeggeri e un tasso dell'1,5% dal 2032 al 2050 e dell'1% dal 2025 al 2061 per le merci.

Con la realizzazione del Ponte, il treno è atteso diventare il secondo modo di collegamento tra Sicilia e Italia peninsulare, con una quota modale del 27,1% del traffico passeggeri. In particolare, la quota ferroviaria resta relativamente bassa per i collegamenti con il Centro e il Nord Italia (18,4%), ma sale sino al 59,2% per la mobilità tra Sicilia e la Calabria. ●

DALLA SOFFERENZA ALLA BELLEZZA ATTRAVERSO LE OPERE DI SIRIANNI IN MOSTRA A CATANZARO

Dal 2 al 7 novembre, presso l'Ex Stac di Catanzaro, si terrà la mostra antologica "In Spinis Rosae" dedicata all'artista catanzarese Aldo Sirianni. Curata dalla figlia Ines Sirianni e da Maurizio Giovanni Veraldi, l'esposizione presenta opere provenienti da collezioni private che celebrano non solo l'artista, ma attraverso le opere anche una parte della storia culturale di Catanzaro. Sirianni, nato a Catanzaro nel 1940, cresce nel quartiere storico di Pontegrande fino al trasferimento a Pentone nel 1979, dove vive fino al 1992 - anno della sua scomparsa - insieme alla moglie Graziella e alla figlia Ines. È un instancabile promotore di attività teatrali, artistiche e culturali. La sua creatività si manifesta in ogni aspetto della sua vita artistica, trovando espressione nella scultura, nella pittura, nel teatro e nella poesia.

Tra gli anni '70 e '80, Sirianni viene inserito in diverse antologie letterarie, tra cui Dizionari dei poeti contemporanei e Neptia, e si distingue vincendo due edizioni del prestigioso concorso letterario Giugno Locrese. Nel campo delle arti visive, appare nella raccolta Pittori e pittura contemporanea e viene inserito nell'annuario italiano di pittura e scultura della casa editrice Il Quadrato, con quotazioni di mercato. È anche ghost writer per band musicali. Nonché attivista per i diritti civili, lottando per l'uguaglianza e i diritti delle persone con disabilità, confermandosi un infaticabile promotore di iniziative sociali e culturali.

La sua pittura si distingue per vortici di pennellate leggere che danno vita a paesaggi onirici, ritratti e visioni meticolosamente studiate. Nelle sue sculture, Sirianni infonde un'umanità intensa a soggetti

di **BRUNELLA GIACOBBE**

sacri, pur preservandone la maestosità. Negli anni '70, come drammaturgo e regista, mette in scena opere quali Ecce Homo, Misanthropo e Inferno - l'ipocrita inconscio, esplorando passione e fragilità umane. I suoi lavori teatrali danno corpo alle zone più oscure e proli-

Il concorso ed il Premio Aldo Sirianni

Il 7 novembre alle 19, in chiusura della mostra, verrà assegnato il "Premio Aldo Sirianni, dall'arte per l'arte", per supportare i giovani talenti con borse di studio e concorsi scolastici.

L'iniziativa mira a promuovere il patrimonio culturale di Catanza-



fiche dell'animo umano, creando scene che alternano momenti di coinvolgimento emotivo a immagini iconiche, in uno spazio che sembra sospeso nel tempo.

Artista impegnato e visionario, Sirianni fonda varie associazioni culturali e usa il teatro di ricerca per progetti di coesione sociale, creando laboratori gratuiti che diventano un punto di riferimento per la formazione e l'aggregazione giovanile, soprattutto a Pentone.

Per il Sirianni l'arte è il luogo in cui il dolore si trasforma in miracolo. La sua vita stessa ne è prova: nato con una rara patologia cardiaca che i medici ritengono incompatibile con la sopravvivenza, Sirianni sfida le previsioni e vive fino a 53 anni, con l'arte come forza vitale che ne sostiene l'esistenza.

ro, preservare la memoria storica e trasmetterla alle nuove generazioni, creare un archivio biografico-artistico della città oltre che valorizzare il talento artistico nel contesto sociale, seguendo l'esempio dell'impegno di Sirianni per l'arricchimento culturale di Catanzaro e Pentone. Il concorso, gratuito e aperto a studenti di ogni ordine e grado, si chiuderà il 5 novembre.

I partecipanti possono presentare opere edite o inedite nelle categorie: Poesia (anche in vernacolo); Drammaturgia teatrale; Pittura; Scultura. Il tema del concorso, "In Spinis Rosae - Tra le spine, le rose", invita a riflettere su come trasformare la sofferenza in bellezza, offrendo spazio a interpretazioni personali. ●

IN CONTRATA PALAZZI DI CASIGNANA È NATO IL PARCO DELLE ARTI DIFFUSE

In contrada Palazzi di Casignana è nato il Parco delle Arti Diffuse, su idea di Mena Stelitano, artista e docente all'Accademia di Belle Arti di Brera.

Un luogo intitolato a Giulio Mezzatesta e Giovanna Nucera, con l'obiettivo di attrarre ulteriore bellezza - perseguendo, «nel e per» il sociale, l'interazione fra Natura e Cultura - in un luogo già straordinario per valore paesaggistico e interesse storico-artistico considerata l'immediata vicinanza del sito archeologico della Villa Romana di Casignana.

L'intestazione a Giulio Mezzatesta e Giovanna Nucera vuole comunicare memorie d'affezione e monito contro ogni forma di violenza. I coniugi, originari proprietari terrieri del contado, qualche anno prima della loro fuga via da queste terre, erano stati vittime di aggressione nella loro casa di Caraffa del Bianco ad opera di ignoti.

Senza fini di lucro, con zero risorse economiche e fidando nel volontariato, in un contesto agrario di ulivi secolari, gli spazi all'aria aperta del Parco si propongono come luogo di accoglienza e incontro, sperimentazione e sviluppo delle molteplici forme di saperi delle arti nuove. Installazioni artistico-ambientali permanenti o interventi temporanei potranno avviare percorsi trasformativi e analisi delle logiche dei processi di costruzione e comunicazione dell'opera d'arte. Oltre la sfera delle arti visive, potranno verificarsi eventi immersivi e relazionali di musica, teatro, danza, poesia e letteratura.

In ambito formativo si potranno realizzare attività laboratoriali con le Scuole (da quelle dell'infanzia, alle primarie, alle secondarie di primo e secondo grado), le Università e le Istituzioni di Alta

Formazione Artistica e Musicale (Accademie di Belle Arti e Conservatori di Musica). Attraverso le reti di Erasmus+ potranno stabilirsi relazioni internazionali con istituzioni formative terziarie dell'Unione Europea estendibile anche ai paesi extraUE, per stabilire "opportunità senza confini".



Le persone con disabilità o fragilità psico-fisica saranno rese protagoniste di azioni di coinvolgimento accessibile.

Si attiveranno percorsi di conoscenza del patrimonio naturalistico locale, finalizzati alla condivisione civica per il rispetto, la tutela e la valorizzazione dell'ambiente. Si sperimenteranno metodologie colturali alternative a quelle imposte dal sistema di produttività intensiva, limitando fin quasi ad azzerare le operazioni agricole consuete.

Mena Stelitano, oltre che fondatrice e animatrice del Parco, è l'autrice della prima installazione artistica presente nel parco, collocata nell'agosto 2024. Si tratta di un'opera d'arte «extramediale» (ovvero che non si serve di mezzi tradizionali come la pittura o la scultura, ma di mezzi di comunicazione alternativi sradicati dalle loro funzioni consuete) che, assumendo le sembianze di tabelloni segnale- tici, prima di tutto inter-

viene cromaticamente nel paesaggio del luogo, dialogando con lo stesso.

Queste immagini esposte hanno principalmente la funzione di segnale visivo sollecitante riflessione mentre le loro texture di fondo costituiscono un prelievo da dettagli di pittura.

Il pittogramma posto in alto è l'immagine stilizzata di una zinurra - ovvero un carciofino della pianta di cardo selvatico che è caratteristica della vegetazione locale - e simboleggia l'identità visiva del territorio.

Il messaggio di quest'opera è duplice con livelli di significazione che progressivamente si intensificano. Il primo più apparente messaggio è relativo alla sollecitazione visivo-ambientale avente carattere grafico-cromatico. Il messaggio più intenso è quello di memoria di negatività che non devono ripetersi.

Bisogna credere ancora che «La bellezza salverà il mondo», come argomentato da Fëdor Dostoevskij, e prima di lui da Sant'Ireneo e poi ancora come nella rilettura data da Mons. Gianfranco Ravasi, impegnandoci affinché «l'estetica simbolica [abbia] la capacità di far convivere insieme il bello, il buono e il vero». ●

AL MUSEO DEI BRONZI DI REGGIO SUCCESSO PER IL RHEGION FILM FESTIVAL



È un bilancio positivo, tra presenza di pubblico e qualità culturale, quello della prima edizione del Rhegion International Film Festival, la rassegna cinematografica dedicata all'Antico svoltasi nel Museo Archeologico Nazionale di Reggio Calabria.

Un evento che ha visto la partecipazione di registi, produttori e delegazioni artistiche nazionali e internazionali, «che è andato ad arricchire un ottobre già ricco di iniziative nella nostra città. Questo testimonia quanto l'offerta culturale e turistica possa e debba essere

sempre più destagionalizzata nel corso dell'anno nella nostra città», ha detto il sindaco di Reggio, Giuseppe Falcomatà, nel corso della serata conclusiva.

«Voglio ringraziare il direttore del museo, Fabrizio Sudano - ha aggiunto - per la sua attività, per quello che sta facendo non solo per il museo ma anche per la nostra città. Come Comune e come Città metropolitana siamo dispo-

nibili e contenti di poter dare una mano per la prossima edizione affinché possa essere una conferma di quanto questo tipo di iniziative possano aiutare la città a crescere e a promuovere se stessa».

Grande soddisfazione, anche, da parte del Museo e del suo direttore, che ha ringraziato l'associazione Archeovisiva per la buona riuscita dell'evento e confermato la volontà di portare avanti questa iniziativa cinematografica e renderla uno degli appuntamenti fissi nell'ambito dell'offerta culturale del MARRC.

La serata di domenica si è aperta con la sessione dedicata al cinema calabrese e condotta dal Circolo del Cinema Cesare Zavattini che ha proposto al pubblico il film fuori concorso "Figli del Minotauro. Storie di Uomini e Animali", con una conversazione tra il regista Eugenio Attanasio e Tonino De Pace.

La proclamazione nel corso della cerimonia di premiazione dome-

nica 27 ottobre 2024 nella Piazza Paolo Orsi del MARRC è stata condotta dai direttori artistici della rassegna, l'archeologa Alessandra Cilio e il regista Lorenzo Daniele. A fare gli onori di casa il direttore del museo, Fabrizio Sudano.

Il pubblico, con un punteggio di 9,0, ha decretato vincitore il film "Semidei" del reggino Fabio Mollo, diretto a quattro mani con Alessandra Cataleta, prodotto da Palomar.

Al terzo posto con il punteggio di 8,6 il film "Askòs. Il canto della sirena" di Antonio Martino (Italia, 2023, 63'). Al secondo posto con un punteggio di 8,7 "One big family" di Vassilis Loules (Grecia, 2022, 69').

Il premio, una scultura realizzata dall'Accademia di Belle arti di Reggio Calabria che raffigura il leprotto della monetazione greca di Rhegion, lo stesso che è stato scelto per il logo del RIFF, è stato consegnato dal sindaco di Reggio Calabria, Giuseppe Falcomatà, alla co-regista Alessandra Cataleta che ha commentato: «Il film Semidei ha avuto vari riconoscimenti, ma questo è il primo premio che vince realmente e lo vince in presenza dei protagonisti: i Bronzi di Riace. E questo mi emoziona tantissimo». ●



PRESENTATO ALL'UNICAL IL LIBRO STRATEGIE SUL TURISMO DELLE RADICI

di **FRANCO BARTUCCI**

Presso il Dipartimento di Scienze Aziendali Giuridiche dell'Unical è stato presentato il volume "Turismo delle radici. Strategie e politiche di marketing" di Sonia Ferrari e Tiziana Nicotera, pubblicato dalla prestigiosa casa editrice Egea con il contributo di Confcommercio Cosenza.

Le due autrici portano avanti da molto tempo attività di studio, formazione e progettualità operative sul tema che riguarda i turisti internazionali che hanno come motivazione prevalente del viaggio quella di riconnettersi alle origini italiane, proprie o dei propri antenati. Sonia Ferrari è professore di Marketing del Turismo e di Marketing Territoriale all'Università della Calabria, mentre Tiziana Nicotera è docente a contratto di Economia delle Aziende Turistiche presso il medesimo ateneo, nonché di Turismo delle Radici su incarico dell'Università degli Studi Internazionali di Roma.

La presentazione del libro è stata un'occasione per illustrarne i contenuti da parte delle autrici tra approccio accademico e taglio pratico grazie ai numerosi esempi sul campo. Ma è stata anche l'occasione per alimentare un proficuo dibattito che ha posto l'accento soprattutto sulla necessaria formazione di tipo specialistico sul piano del marketing turistico legato a questa particolare forma di viaggi.

Alla presenza di numerosi studenti dei corsi di laurea in Scienze Turistiche e in Valorizzazione dei Sistemi Turistico-Culturali, dopo la lettera di saluti della Presidente della Provincia, Rosaria Succurro da sempre sensibile al tema anche come sindaco della città di San Giovanni in Fiore che ha lanciato la Settimana del turismo delle radici, ha dato l'avvio all'incontro Klaus

Algieri, presidente della Camera di Commercio di Cosenza e vicepresidente nazionale Unioncamere, che ha sottolineato l'importanza di investire in questa tipologia del turi-



simo. Come Confcommercio Cosenza ha organizzato, infatti, con le due docenti Ferrari e Nicotera un corso ad hoc, giunto nel giro di un anno e mezzo già alla sua quarta edizione prossima a partire.

Il professor Franco Rubino, presidente del corso di laurea in Economia Aziendale dell'Unical, ha testimoniato l'esperienza diretta vissuta negli Stati Uniti dove risiedono molte persone di origini calabresi che sono divenute imprenditori di successo ma con il cuore sempre verso la terra natale, auspicando, infine, che per i giovani studenti universitari quella di emigrare non sia una necessità ma una libera scelta di arricchimento. A seguire, Vincenzo Abbruzzese, presidente regionale di Terranostra Coldiretti, ha annunciato la convenzione con il Discag dell'Unical per avviare un percorso formativo che vedrà impegnate le aziende agricole nella progettazione di attività di accoglienza turistica, al fine di aprirsi a nuove opportunità di mercato come esperienze immersive e laboratori esperienziali che incontrino pro-

prio l'interesse dei viaggiatori delle radici. L'intervento di Giuseppe Varacalli, membro del Comitato Europeo delle Regioni, è stato incentrato sull'approvazione del parere di iniziativa sul turismo delle radici volto alla rivitalizzazione locale sostenibile soprattutto per borghi e piccoli comuni meno noti e sulla nascente associazione di comuni calabresi per lo sviluppo del turismo delle radici.

Tra il pubblico erano tra l'altro presenti i sindaci dei comuni di Malito, Verbicaro e Celico, che hanno raccontato le iniziative avviate e future, ma hanno evidenziato le criticità dovute alla mancanza di risorse e hanno richiesto con forza all'Università la condivisione dei risultati di

ricerche scientifiche utili per la pianificazione delle attività turistiche.

Data la connessione del turismo delle radici con altre forme di turismo e altri fenomeni di consumo, si è citata, inoltre, la pubblicazione realizzata da Sonia Ferrari e Tiziana Nicotera insieme al Crea sul turismo delle radici e la promozione dei prodotti agroalimentari italiani, con particolare riferimento al comparto olivicolo-oleario.

A tal fine è stata invitata a prendere la parola Gabriella Lo Feudo del Crea presente in sala, che ha ricordato il successo di una degustazione guidata di olio evo italiano effettuata a distanza con una scuola in Argentina.

La chiusura dei lavori è stata affidata all'ex sindaco di Dipignano, Giuseppe Nicoletti, che ha tracciato la linea della cooperazione tra università, imprese, amministrazioni locali e ha definito come inesauribile la ricchezza della storia, della cultura e delle tradizioni che in particolare proprio gli studenti di scienze turistiche potranno offrire ai viaggiatori delle radici. ●

A MOTTA SANTA LUCIA (CZ) TUTTO PRONTO PER LA TRADIZIONALE FESTA D'AUTUNNO

Il 9 novembre, a Motta Santa Lucia, si terrà la Festa d'Autunno, una manifestazione che chiama a raccolta tutti gli amanti di "olio, pane e vino" e non solo... Un evento aperto a tutti, amanti della buona tavola, persone curiose di scoprire nuovi sapori o, semplicemente, «desiderose di trascorrere una serata all'insegna della convivialità - ha spiegato Mauro Notarianni, tra gli organizzatori dell'evento - Un'opportunità imperdibile per valorizzare il legame tra cibo, cultura e territorio».

La "Festa d'Autunno" sarà anche una buona occasione per conoscere una dei borghi più curiosi del Reventino, posto nella bassa valle del Savuto, circondato da affascinanti paesaggi, chiese secolari e i numerosi portali che sono il segno distintivo dell'antico borgo. Un vero e proprio tripudio di sapori, suoni e colori che animerà il piccolo borgo a tra degustazioni, artigianato e intrattenimenti per un Fuoriporta che promette di essere indimenticabile.

Sono molte le associazioni che hanno deciso di partecipare, così come commercianti, aziende vinicole, produttori. Tra le partecipazioni confermate, nomi quali lo Chef Claudio Vilella che si "esibirà" in suo personale show cooking insieme a Giancarlo Suriano, interprete del sentimento nuovo che unisce la Calabria al mangiare piccante; non manca Paolo Torchia, titolare dell'azienda agricola omonima che si è fatta notare per la sua attività di alleva-

tore di suini di razza bianca e che, conserva alcuni capi tradizionali della autentica "razza nera calabrese" che i suoi avi allevavano fin dai tempi più antichi per produrre eccezionali salami per l'uso familiare.

Confermata anche la presenza di Paolo Chirillo, titolare della winery Le Moire, produttore noto a livello internazionale per la visio-

l'immane Dj set, intrattenimento dal vivo e attività per tutta la famiglia, grandi e piccini.

Gli organizzatori hanno ideato un percorso di degustazione, un viaggio tra le migliori etichette della zona. Oltre al vino, sarà possibile assaggiare pane e olio di eccellenza, con artigiani locali pronti a fornire spiegazioni sulle tecniche di produzione e sulle peculiarità



ne che ha portato alla creazione di una azienda che, partendo dal piccolo borgo di Motta S. Lucia unisce il Mediterraneo con i Caraibi! Altra presenza confermata è Tenuta Paradiso, vino prettamente territoriale, produttore che si è fatto notare per vini strutturati, interamente coltivati a mano, con una resa per pianta volutamente molto contenuta.

Oltre ai vari stand gastronomici e altri stand dedicati alla degustazione del vino, la serata sarà allietata da tre diverse proposte musicali,

di ogni prodotto. È prevista, anche, la partecipazione di varie associazioni del territorio e non solo, tutte entusiaste di partecipare ad un evento che già nella scorsa edizione si è fatto notare per in termini di successo di pubblico e presenze. Alle 18, poi, sarà presentato il Progetto di Cooperazione "Santi, briganti, e..." a cura del Gal dei Due Mari, gruppi di azione che promuovere l'avvio di nuove iniziative economiche per favorire la valorizzazione delle risorse umane. ●